

Priorità I “Competitività e innovazione”
Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”
Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi

FAQ

Prot. n.394355/2024 del 02/08/2024

Topic: **Unione di Comuni - Sportello Unico dell’Edilizia Intercomunale (SUEI) - Attività Produttive - Referente**

1

QUESITO:

Premesso che il comune di XXXX fa parte insieme ad altri Comuni dell’Unione dei Comuni “Terre di Mezzo”.
Con Deliberazione della G.U. n.05/2017 del 09.03.20217, esecutiva, l’unione dei comuni, nell’ambito di un processo di generale organizzazione basato sulla digitalizzazione del fascicolo edilizio ha istituito il SUEI, Sportello Unico dell’Edilizia Intercomunale.
Scopo principale di tale Sportello è gestire unitariamente i procedimenti che riguardano le attività produttive fin dalla fase di costruzione del fabbricato destinato a contenerle, oltre che a mirare alla standardizzazione e all’unificazione delle procedure amministrative in tutto il territorio dei comuni associati.
Ciò premesso in relazione all’avviso di cui all’oggetto, può essere il soggetto ai sensi dell’art. 4, l’Unione dei Comuni?
O necessariamente dovranno individuare un comune unionale “referente” e procedere con unica proposta progettuale?
Occorre tener presente che secondi i dati ISTAT 2022 la popolazione residente nei comuni unionali è pari ad 19.758 abitanti.

RISPOSTA:

Con riferimento al quesito proposto, preliminarmente si evidenzia che:

- non è chiaramente esplicitato se l’Unione dei Comuni svolga unitariamente tutte le funzioni assegnate in materia di edilizia privata (art.5 co.1 del DPR 380/2001) o, come appare, gestisca un servizio informatico per conto di ciascun Comune;
- si fa riferimento a procedimenti che riguardano un ambito specifico afferente le pratiche di edilizia privata (attività produttive), non

	<p>contemplando i restanti procedimenti edilizi riferiti ad altri ambiti (ad es. edilizia residenziale privata).</p> <p>Tanto premesso, si riscontra che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'art.4 dell'Avviso individua i soggetti proponenti <i>“esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti sul territorio della regione Puglia che abbiano, in forma singola o in forma aggregata, non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022”</i>. Non è previsto, pertanto, che una Unione dei Comuni possa presentare istanza di finanziamento per conto delle stesse amministrazioni facenti parte dell'Unione; • i Comuni dell'Unione, considerata una popolazione pari a 19.758 abitanti, possono presentare congiuntamente un'unica istanza di finanziamento, individuando un Comune <i>“referente”</i>. L'unione dei Comuni non può essere individuata quale referente; • nel caso in cui uno o più comuni dell'Unione non intendano partecipare, o che siano coinvolti ulteriori Comuni non facenti attualmente parte dell'Unione (eventualmente al fine di incrementare il contributo massimo concedibile), è sempre necessario che la popolazione residente sia superiore a 15.000 abitanti (dati ISTAT 2022); • l'aggregazione dei comuni dovrà essere formalizzata con la lettera di adesione (Avviso: art.4, art.7.3 punto c). <p>Infine, in relazione a quanto riportato in relazione alle attività produttive, si evidenzia che il contributo concesso finanzia la digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata definite all'art.2 dell'Avviso. Eventuali titoli edilizi presentati/richiesti/rilasciati dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) possono essere oggetto di intervento solo e in quanto afferenti al sub-procedimento edilizio, e secondo le tipologie di pratiche definite al citato art.2. Non sono ammissibili interventi di digitalizzazione, ad esempio, relativi a Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate per inizio/modifica/cessazione di un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale).</p>
<p>Prot. n.404439/2024 del 08/08/2024</p> <p>Topic: Tipologie di interventi, Interventi di digitalizzazione del processo relativo alle pratiche edilizie (Tipologia C)</p>	
<p>2</p>	<p>QUESITO:</p> <p>Con riguardo all'Avviso Pubblico per la Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi, la proposta progettuale deve includere tutte e tre le tipologie di interventi? (Punto 6.1 dell'Avviso Pubblico).</p> <p>a) digitalizzazione delle pratiche di Edilizia Privata conservate dai Comuni;</p> <p>b) indicizzazione e metadattazione dei documenti, nonché connessione al fascicolo virtuale, per consentire la costituzione di un archivio su infrastruttura cloud, i cui dati e documenti digitali siano correlabili e resi disponibili al personale dell'Amministrazione, ai cittadini, ai professionisti</p>

	<p>e alle imprese, tramite servizi on line appositamente sviluppati;</p> <p>c) sviluppo di applicativi gestionali e servizi on line (ove non disponibili) e/o integrazione dei sistemi informatici in uso alle Amministrazioni Comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/ servizi on line esistenti, al fine di digitalizzare l'intero processo relativo alle pratiche di edilizia privata (dalla presentazione dell'istanza, all'invio e alla ricezione di comunicazioni inerenti il procedimento, fino al rilascio del titolo edilizio).</p> <p>Oppure occorre sceglierne solo uno?</p>
	<p>RISPOSTA:</p> <p>Con riferimento al quesito proposto, l'articolo 6.1 dell'Avviso riporta che <i>"Le proposte progettuali dovranno prevedere, pena l'inammissibilità, tutte le seguenti tipologie di intervento"</i>.</p> <p>Ne consegue che la proposta progettuale candidata al finanziamento, <u>per considerarsi ammissibile, deve essere redatta considerando tutti gli interventi ricadenti nelle tipologie a), b) e c)</u>, come correttamente riportati nel quesito.</p> <p>Gli interventi dovranno essere obbligatoriamente descritti all'interno della <i>"Relazione progettuale"</i> (redatta secondo il <i>Modello</i> di cui all'Allegato A1), nelle sottosezioni 2.2 (tipologia A), 2.3 (tipologia B) e 2.4 (tipologia C).</p> <p><u>Le amministrazioni comunali che hanno già provveduto alla completa digitalizzazione del processo relativo alle pratiche edilizie</u> (dalla presentazione dell'istanza al rilascio del titolo edilizio), dovranno darne evidenza all'interno della <i>"Relazione progettuale"</i> (Allegato A1) - sottosezioni 1.7 e 2.4. In questi casi, le stesse Amministrazioni dovranno comunque prevedere alla <i>"integrazione dei sistemi informatici in uso alle Amministrazioni Comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/o servizi online esistenti"</i> (ad esempio, sviluppando sistemi di integrazione tra le pratiche native digitali e quelle oggetto di dematerializzazione).</p>
<p>Prot. n.410043/2024 del 14/08/2024</p> <p>Topic: Contributo massimo concedibile, Sommatoria della popolazione residente, Comuni in forma aggregata</p>	
<p>3</p>	<p>QUESITO:</p> <p>La scrivente Amministrazione Comunale intende partecipare all'avviso in oggetto, in quanto ha una popolazione di oltre 27.000 abitanti e pertanto, già da sola, in possesso dei requisiti di ammissibilità.</p> <p>Un'altra Amministrazione Comunale, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, ha chiesto al nostro Ente di poter partecipare al presente avviso in forma aggregata, pur confermando il nostro Ente come referente del gruppo di comuni.</p>

Sommando il numero di abitanti dei due comuni, la popolazione residente supera i 32.000 abitanti, rientrando pertanto nella seconda fascia di finanziamento (da 30.001 a 50.000 abitanti = €uro 400.000,00).

Sulla premessa descrizione chiedo chiarimenti e specificazioni come sui quesiti di seguito esposti:

1. Risulta corretto considerare la fascia di “Contributo massimo concedibile”, come somma del numero di abitanti fra i due Enti Comunali o va considerata la sola popolazione del Comune proponente (referente)?
2. L’avviso al punto 5.2 riporta che “Il contributo massimo concedibile con il presente Avviso sarà PARAMETRATO in relazione alla popolazione residente...” nel campo da riempire del modello di domanda (a pag.01) in cui va indicato l’importo del finanziamento del progetto, dobbiamo attenerci all’importo riparametrato o possiamo prevedere l’importo massimo concedibile?

RISPOSTA:

L’Avviso consente la presentazione della proposta progettuale da parte di due o più Amministrazioni Comunali in forma aggregata, con l’individuazione del Comune referente.

La presentazione della proposta progettuale di due o più comuni in forma aggregata può comportare un incremento dell’entità del contributo massimo concedibile. Quest’ultimo, infatti, è determinato in base alla **sommatoria della popolazione residente in tutti i comuni aggregati** (dati censimento ISTAT 2022), **secondo le fasce di popolazione** indicate al punto 5.2 dell’Avviso.

Nel caso specifico, e con riferimento ai quesiti proposti:

1. è corretto considerare la sommatoria del numero di abitanti residenti nei 2 comuni (oltre 32.000 abitanti) per la determinazione del contributo massimo concedibile;
2. il contributo massimo concedibile **non viene calcolato in modo proporzionale all’esatto numero di abitanti residenti** (o alla sommatoria, nel caso di istanza congiunta). È sufficiente ricadere in una determinata fascia di popolazione residente per poter richiedere fino al relativo importo massimo, secondo quanto indicato nella tabella al punto 5.2 dell’Avviso.

Per quanto sopra evidenziato **i due comuni, in forma congiunta, potranno richiedere un contributo fino a € 400.000**, avendo congiuntamente una popolazione residente compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti. Come correttamente riportato nel quesito, l’importo del contributo richiesto sarà inserito all’interno del modello di domanda (a pag.01).

Si evidenzia, altresì, che gli importi di cui alla tabella del citato punto 5.2 sono da intendersi quali **CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI**.

Pertanto, a seguito della redazione della proposta progettuale e del relativo Quadro Economico, è possibile che **il costo totale dell’intervento sia inferiore al contributo massimo concedibile. In tal caso, il contributo richiesto non potrà superare il costo totale dell’intervento (come desumibile dal Quadro Economico).**

QUESITO:

Al paragrafo 10.1 dell'Avviso, al quinto capoverso, terzo punto, è riportata l'ammissibilità delle spese per gli "incentivi funzioni tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023" all'interno delle spese generali. Al successivo capoverso è indicato che "tra le voci attinenti alle spese generali – che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata non è ricompresa la spesa di "direzione dell'esecuzione del contratto", che costituisce voce autonoma all'interno del quadro economico...". Si chiede di confermare che, qualora il DEC sia interno all'Amministrazione, e dunque sia destinatario, a carico del finanziamento in parola, dei soli incentivi per funzioni tecniche, la spesa per detto incentivo debba essere ricompresa fra le spese generali.

RISPOSTA:

Con riferimento al quesito proposto, si riportano i seguenti possibili casi:

- Affidamento delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ad un **soggetto esterno all'Amministrazione**: la relativa spesa costituisce **voce autonoma all'interno del Quadro Economico** della proposta progettuale (voce "C2" dell'Allegato A1 – Sezione 9 "Quadro Economico dell'intervento");
- Affidamento delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ad un **dipendente interno all'Amministrazione**: i relativi **incentivi per funzioni tecniche (qualora dovuti, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.45 del D.Lgs n.36/2023) sono da computarsi tra le spese generali** che, così come riportato al punto 10.1 dell'Avviso, non possono eccedere il limite del 10% dell'importo dei servizi e delle forniture a base d'asta, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza (voce "C4" dell'Allegato A1 – Sezione 9 "Quadro Economico dell'intervento").

Pertanto, si conferma quanto riportato dall'Amministrazione in relazione all'imputazione, tra le spese generali, degli incentivi per funzioni tecniche al dipendente interno all'Amministrazione incaricato della Direzione per l'Esecuzione del Contratto.

Si precisa che la casistica sopra riportata è da considerarsi valida, oltre che per il DEC, anche per l'affidamento delle ulteriori funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs n.36/2023, così come riportate all'ALLEGATO I.10 – "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" dello stesso decreto.

4

Prot. n.410043/2024 del 14/08/2024

Topic: **Incentivi per funzioni tecniche, Quadro Economico**

5

QUESITO:

Alla pag. 14/17 dell'Allegato A1 vi è il modello di Quadro Economico da utilizzare. Si chiede di confermare che alla voce C4, debba leggersi "art. 45" in luogo di "art. 113" che sembra riferirsi al previgente Codice dei Contratti Pubblici.

RISPOSTA:

Trattasi di refuso. Si legga "art.45" in luogo di "art.113".

Prot. n.410043/2024 del 14/08/2024

Topic: **Incentivi per funzioni tecniche, Risorse da finanziamenti europei**

6

QUESITO:

Ai fini del comma 5 dell'art. 45 D. Lgs. 36/2023, si chiede di confermare che il finanziamento in parola sia da considerarsi di derivazione da Fondi Europei o a destinazione vincolata, così che questa Amministrazione eviti di destinare la quota del 20% degli incentivi per funzioni tecniche agli utilizzi di cui ai commi 6 e 7 del precitato articolo.

RISPOSTA:

Si conferma che le **risorse di cui al finanziamento in oggetto derivano da Fondi Europei**.

In particolare, trattasi di finanziamento a valere sulle risorse del ***Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027***, Priorità I "*Competitività e Innovazione*", Azione 1.8 "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*" sub Azione 1.8.3.

Per tale motivo, ai sensi del comma 5 dell'art.45 del D.Lgs n.36/2023, non è possibile accantonare risorse per le finalità di cui ai commi 6 e 7 dello stesso decreto.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, inviando una richiesta ai seguenti indirizzi:

Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese

Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari

E-mail: trasformazione digitale@regione.puglia.it

Pec: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it

e-mail: trasformazione digitale@regione.puglia.it

PEC: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale del PR Puglia 2021-2027 nella sezione relativa all'Avviso:

<https://www.regionepuglia.it/web/trasformazione-digitale/-/digitalizzazione-degli-archivi-di-edilizia-privata-dei-comuni-pugliesi>